

ATTIVITA' SEMENTIERA		
A) Trasporto risone da seme	19.308	13.387
B) Varie attività sementiera	28.344	33.903
C) Selezione Varietà	45.004	28.696
D) Acqua irrigua	5.574	4.131
E) Manutenzione campagna	2.646	2.646
F) Spese di gestione	16.286	21.879
	117.164	104.644
Terreni non a riso - gestione	4.423	4.623
Oneri per la sicurezza	36.743	26.156
TOTALE	1.219.279	1.043.510

I costi per servizi fanno registrare un decremento in termini assoluti di € 175.769.

Detto decremento è da mettere in relazione alla contrazione delle spese di gestione del Centro Ricerche sul Riso (-32.594), di amministrazione (-53.457), delle spese per progetti scientifici (-41.014) nonché di quelle di gestione immobili ed impianti (-28.109).

La diminuzione delle spese è da correlare alle politiche di contenimento della spesa in atto già da anni sia per iniziative assunte dall'Ente (concretatesi in un effettivo risparmio), sia per vincoli legislativamente imposti (i quali tra l'altro hanno comportato il versamento in conto entrata statale delle somme indicate di seguito e pertanto non costituiscono un effettivo risparmio).

Le spese per attività sementiera registrano un decremento, correlato al decremento dei ricavi, per le ragioni esposte nella relazione sull'andamento della gestione ed accennate nella parte riguardante i ricavi.

Nei costi per servizi alla lettera d) (secondo la nuova classificazione) sono inseriti i "compensi ad organi di amministrazione e controllo" pari complessivamente a € 131.027.

Detti costi, comprensivi di IRAP contributi e spese, sono così suddivisi:

- Presidente: € 72.419
- Consiglio di Amministrazione: € 36.084
- Collegio dei Revisori: € 21.166 (per il periodo 1/1/2014-13/5/2014 e 5/9/2014-31/12/2014)
- Consulta Risicola (solo rimborsi): € 1.357

Fino allo scorso esercizio tali costi erano inclusi negli "oneri diversi di gestione"

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Deserzione	31/12/2013	31/12/2014
Affitto terreni	22.010	22.011
Affitti passivi	109.863	101.493
TOTALE	131.874	123.504

La voce “affitto terreni” è relativa alla spesa per l'affitto terreni presso l'azienda agricola Villa dei Prati.

Gli “affitti passivi” si riferiscono alla locazione delle sedi di Milano, Codigoro sino al 30/11/2014 e Isola della Scala.

La diminuzione di spesa evidenziata in tabella è da correlare sia all'acquisto della sede di Codigoro, con la conseguente cessazione della locazione, sia alla riduzione del 15% dei canoni per locazioni passive dall'1/7/2014, così come previsto dalle vigenti norme.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Deserzione	31/12/2013	31/12/2014
A) Stipendi ed indennità lorde	2.869.134	2.680.744
B) Oneri sociali	974.856	905.341
C) Trattamento di Fine Rapporto e indennità di buonuscita	237.925	234.688
D) Altri costi	187.771	188.777
TOTALE	4.269.686	4.009.550

I costi per il personale registrano un decremento di € 260.137. Detto decremento è da mettere in relazione alla diminuzione dell'organico di una unità, alla circostanza che nel presente esercizio vi è stato un minor ricorso a dipendenti a tempo determinato per progetti e per attività stagionale e neppure si sono verificati eventi di natura eccezionale come lo scorso esercizio.

Il numero dei dipendenti al 31/12 è pari ad 79 unità (-1 unità rispetto al 2013), oltre al personale assunto a tempo determinato pari a 1,45 unità a tempo pieno e al personale stagionale pari a 4,33 unità a tempo pieno.

Quanto sopra, comunque, nel permanere del blocco delle retribuzioni per tutto il personale dell'Ente che, pur avendo un contratto di lavoro totalmente privatistico, risulta "congelato" ai livelli retributivi 2010 in forza dell'inserimento dell'Ente nell'elenco redatto annualmente dall'Istat. Tale argomento trova approfondimento nella relazione sull'andamento della gestione.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Ammortamento Imm. Immateriali	33.394	28.578
Ammortamento Imm. Materiali	500.609	501.600
Svalutazione crediti	50.000	0
TOTALE	584.003	530.178

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Accantonamento compensi-emolumenti	70.000	70.000
Accantonamento ricambio generazionale	0	120.000
TOTALE	70.000	190.000

Dell'accantonamento che figura in tabella si è già parlato al capitolo riguardante i "Fondi per rischi e oneri".

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2013 (riclassificato da DM 27/3/2013)	31/12/2014
TOTALE	583.464	591.450

Secondo lo schema del conto economico allegato al D.M. 27/3/2013 gli oneri diversi di gestione devono essere suddivisi come segue:

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica € 342.945

b) altri oneri diversi di gestione € 248.505

Alla voce a) sono stati quindi collocati i versamenti alla Tesoreria statale effettuati nel corso del 2014 in forza delle disposizioni concernenti le “riduzioni di spesa” contenute nel Dl 112/2008, nel Dl 78/2010, nel Dl 95/2012 e nella legge 228/2012 per gli importi indicati nella sottostante tabella. Si rinvia alla relazione sull’andamento della gestione per l’analisi dell’argomento.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Versamento in Tesoreria ex art. 61 Dl 112/2008	23.174	23.174
Versamento in Tesoreria ex art. 6 comma 21 Dl 78/2010	158.273	158.156
Versamento in Tesoreria ex art. 8 Dl 95/2012	142.764	142.764
Versamento in Tesoreria art. 1 comma 141 legge 228/2012	18.850	18.850
TOTALE	343.063	342.945

Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della voce b) e confrontando le risultanze dell’esercizio 2014, rispetto a quelle dell’esercizio 2013 come da bilancio approvato, emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Spese Organi Amministrativi	139.252	0*
Convegni	0	3.064
Inserzioni - avvisi bandi	5.942	7.488
Imposte e tasse diverse	40.059	35.715
Imposta municipale unica / Tasi	142.359	161.026
Spese manutenzione e riparazione soggette a rimborso assicurativo	5.635	399

*L’importo di € 131.027 è incluso nei costi per servizi, come specificato nell’ambito dei costi per servizi

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.846.577
--------------------------------------	------------------

C) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n. 12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C) 17 del Conto Economico. Si segnala che per il 2014 non si registrano oneri.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

- alla lettera "d" "proventi diversi" gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 107; gli interessi su c/c interni pari a € 8.397 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a € 1.315.

E) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20) PROVENTI**a) PLUSVALENZE**

1)	Plusvalenze da cessioni	€	1.220
----	-------------------------	---	-------

b) PROVENTI DIVERSI

1)	Sopravvenienze straordinarie	€	87.832
----	------------------------------	---	--------

21) ONERI**a) MINUSVALENZE**

1)	Minusvalenze da cessioni	€	(103)
----	--------------------------	---	-------

b) ONERI DIVERSI

1)	Sopravvenienze passive	€	(4.258)
----	------------------------	---	---------

Analizzando la voce 20) si precisa che le plusvalenze da cessione sono imputabili principalmente all'alienazione di un autoveicolo di proprietà e non più utilizzato.

Le sopravvenienze straordinarie sono invece da ricondurre principalmente al rimborso da parte del Comune di Novara per maggiore ICI versata negli anni 2009 e 2010 per € 31.261, nonché per maggiori versamenti IRES ed IRAP 2013 per un importo complessivo di € 48.709.

Analizzando la voce 21) si precisa che le minusvalenze da cessione sono da correlare alla dismissione di alcuni beni mobili.

Le sopravvenienze passive, pari a € 4.258, sono caratterizzate da importi che, valutati singolarmente, non sono significativi.

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2014 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio. La classificazione tiene conto delle categorie e posizioni economiche previste nel nuovo CCNL.

PERSONALE	31/12/2013	Passaggi a qualifica superiore per nuovi incarichi	Passaggi	Cessati	Qualifica consegnata a seguito di passaggio solo giuridico	Assunti	31/12/2014	di cui part- time
DIRIGENTI (a)	3						3	
CATEGORIA Q	1	2					3	
CATEGORIA F	F2	3		-1			2	
	F1	5	2	-1			6	
CATEGORIA C	C3	21		-1			20	1
	C2	4			-1	1	4	1
	C1	6	1	-2			5 (b)	
CATEGORIA B	B3	25		-1		8	32	3
	B2	10		-8			2	
	B1	1					1 (b)	
CATEGORIA A	A3	1					1	
	A2	0					0	
	A1	0					0 (b)	
TOTALE	80	5	-14	-1	9		79	5 (b)

(a) Compreso il Direttore Generale

(b) corrispondenti a 3,91 unità a tempo pieno

Nella tabella non sono compresi i tempi determinati: complessivamente, nell'anno 2014, hanno prestato servizio 17 dipendenti a tempo determinato che hanno lavorato per un totale complessivo di 69,5 mesi, corrispondenti a n.5 unità per l'intero anno a tempo pieno.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art. 2427 C.C. n. 16 si specificano di seguito i compensi lordi annui per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi fissati con Decreto Interministeriale del 30/10/2013:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	1	€	50.737
Consiglieri	4	€	10.147(*)

(*) importo spettante a tre consiglieri

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente	1	€	8.118
Componenti	2	€	6.765
Supplenti	2 (fino al 13/5/14)	€	1.353

Il Decreto prevede la corresponsione di un gettone di presenza per i componenti del Collegio e del Consiglio di Amministrazione pari a € 30 per seduta.

I suddetti compensi sono indicati al lordo della riduzione del 10% ex art. 6 comma 3 DL 78/2010.

RENDICONTO INTERVENTO 2014

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione “Ente Nazionale Risi”, mentre la gestione dell’Ente, quale Organismo di Intervento, è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce, però, parte integrante del bilancio dell’Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell’Organismo di Intervento al 31/12/2014.

L’attività 2014 si è limitata ad aspetti marginali, conseguenza delle campagne precedenti.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei “crediti” il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
24.148	0	0	24.148

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell’esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre i 5 anni
Crediti verso clienti	24.148	0	24.148	0

L’importo che figura tra i crediti a medio termine pari a € 24.148 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d’intervento.

Le disponibilità liquide pari a € 1.875.467 risultano giacenti al 31/12 in parte sul conto corrente n. 1 presso il Banco Popolare – sede di Milano e per la maggior parte presso la Tesoreria (per un importo di € 1.815.592). L’esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che le gestioni cui si riferiscono non risultano concluse per l’esistenza in particolare di una vertenza legale il cui esito potrebbe comportare oneri a carico dell’Ente.

Nei primi mesi del 2013 la controparte ha impugnato in appello la pronuncia di primo grado favorevole all’Ente. A tutt’oggi la situazione risulta invariata non essendo intervenuta neppure la prima udienza del processo d’appello.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, si riscontra la somma di € 1.887.476 quale saldo della gestione al 31/12/2014.

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 2014 è pari a (€ 137).

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
626.278	0	614.139	12.139

I debiti esposti in tabella si riferiscono per € 12.139 a spese legali relative ad una vertenza ancora in essere

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico il "VALORE DELLA PRODUZIONE" è pari a 0.

Per quanto concerne i "COSTI DELLA PRODUZIONE", (categoria B), nel corso dell'esercizio si sono verificati:

7) costi per servizi	€	151
----------------------	---	-----

Tali costi riguardano le spese bancarie e l'imposta di bollo sul c/c.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	14
--------------------------------	---	----

Alla categoria C) "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16) compare l'importo di € 14 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/2014 a favore dell'Organismo di Intervento.

ENTE NAZIONALE RISI
Il Commissario straordinario
dott. Paolo Carrà

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

I) PREMESSA

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2014, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella parte I° della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

Il bilancio al 31/12/2014 è accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti ed è stato predisposto dal Commissario straordinario e dalla Direzione dell'Ente secondo i principi del codice civile e secondo le indicazioni contenute nelle norme derivanti dall'applicazione della Legge 196/09, in particolare dal D.lgs. 91/2011, dal D.M. 27/03/2013 e dal D.p.c.m. 18/09/2012 e dalle circolari applicative delle norme citate.

L'esercizio 2014 chiude con un utile di € 15.563, al netto delle imposte. Il risultato prima delle imposte è pari ad € 333.183; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari ad € 317.620. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I^o**I) EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO****A) ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2014 è proseguita la gestione condotta dal Presidente dott. Paolo Carrà, nominato con DPR del 03/02/2011, iniziata nel mese di marzo 2011 in seguito all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, ricostituito, per la durata di un quadriennio, con decreto ministeriale del 07/02/2011. Il Consiglio così ricostituito è composto dai signori Mario Preve, Mario Francese, Gianmaria Melotti e Massimo Camandonà.

La nomina del Presidente è dunque venuta a scadere in data 19/03/2015, dopo la prorogatio di legge ex art. 3 comma 1 del D.L. 293/1994 convertito in legge con L. 444/1994. All'atto della stesura della presente relazione, infatti, risulta nominato, con decreto ministeriale n. 2843 del 19/03/2015, il Commissario straordinario nella persona del dott. Paolo Carrà, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e per un periodo non superiore a sei mesi. Questo si è reso necessario in considerazione dei tempi tecnici necessari per la definizione dell'iter procedurale previsto dalla normativa vigente per la nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, stante la nota del 19/03/2015 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha designato il dott. Paolo Carrà Presidente dell'Ente Nazionale Risi; risulta altresì in corso di definizione il provvedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Da segnalare è la scadenza che si è verificata nel 2014 del Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con D.M. 29/03/2010 per un quadriennio e scaduto irrevocabilmente in data 13/05/2014, dopo la prorogatio di legge ex art. 3 comma 1 del D.L. 293/1994 convertito in legge con L. 444/1994. Fino a tale data il Collegio era composto dai seguenti componenti: dott.ssa Rita Colonnelli, Presidente, designata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dott. Angelo Bernardini, dott. Stefano Aldovisi, Manuela Bonci, componente supplente, dott.ssa Federica Cascella, componente supplente.

Con D.M. 05/09/2014 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, che risulta così composto: dott.ssa Anna Maria Paglione, Presidente, designata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dott. Paolo Giordano, dott. Marco Sacchi.

La nuova composizione trova giustificazione nell'applicazione del decreto legge 31/05/2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che all'art. 5 recita quanto segue: "*Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici e gli organismi pubblici anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione*

e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Agli enti previdenziali nazionali si applica quanto previsto dall'art. 7, comma 6.”.

Il Consiglio di Amministrazione in data 02/10/2013 ha recepito tale norma, modificando l'art. 10 dello statuto dell'Ente Nazionale Risi nel seguente modo: “*Il Collegio dei Revisori dei Conti dei Conti, nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è composto da tre membri effettivi. Un componente effettivo, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I membri del Collegio sono scelti tra gli iscritti al registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, o tra le persone in possesso di specifica professionalità. Il Collegio dei Revisori, che dura in carica quattro anni e che può essere riconfermato, svolge i suoi compiti a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile compreso il controllo contabile di cui all'art. 2409 bis.*” Il nuovo statuto è quindi stato sottoposto ad approvazione da parte del Ministero vigilante, che con Decreto Interministeriale del 25/02/2015 ne ha approvato la modifica.

Nelle more della nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, l'Ente si è trovato, nel periodo compreso tra il 14/05 ed il 04/09/2014, sprovvisto degli organi di controllo, con ricadute sullo svolgimento della propria attività istituzionale, come meglio dettagliato al seguente punto B).

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2013/2014 è stata fissata in € 0,34 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2013 approvata con decreto ministeriale del 23/06/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31/07/2014. La misura è stata leggermente aumentata dopo che per nove anni consecutivi era rimasta ferma ad € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato. Il Consiglio ha inteso effettuare tale aumento stante la riduzione della superficie investita a riso di circa 15.000 ha (e quindi la minor produzione ottenibile sulla quale deve essere applicato il diritto di contratto) ed i minori introiti derivanti dall'attività sementiera (per ragioni sempre collegate alla riduzione della superficie).

Tale situazione, comportando nel complesso una riduzione delle entrate, a fronte del costante aumento dei versamenti in conto entrata statale derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa, ha reso indifferibile la decisione di cui sopra

Per la campagna di commercializzazione 2014/2015 la misura del diritto di contratto è stata confermata in € 0,34 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Presidente n. 38 del 29/07/2014. In considerazione del mancato rinnovo degli organi di revisione, come anticipato al precedente punto B) della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha più potuto riunirsi dopo il 13/05/2014, stante che il D.lgs. 30/06/2011 n. 123 all'art. 20 punto 6 prevede che *“Alle sedute degli organi di amministrazione attiva assiste almeno un componente del collegio dei revisori e sindacale.”*;

Dovendo, comunque, l'Ente provvedere alla determinazione del diritto di contratto entro il 30/07, come previsto dalla propria legge istitutiva, il Presidente in data 29/07/2014, preso preventivamente atto del parere del Consiglio di Amministrazione riunitosi informalmente in data 29/07/2014 per esaminare nel dettaglio la situazione programmatica illustrata dal Presidente circa le attività da mettere in atto, da parte dell'Ente stesso, nel corso del 2015, ha adottato, con delibera d'urgenza, la misura del diritto di contratto. In data 19/09/2014 la delibera è stata ratificata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta tenutasi dopo la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti. Al momento della redazione della presente relazione la misura del diritto di contratto deliberata non risulta ancora formalmente approvata.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2013/2014 per € 4.734.894 (diritti di contratto al 31/12/2014) e sono stati incassati, nel 1° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2014/2015, € 2.128.044 (ratei passivi al 31/12/2014).

C) RIDUZIONI DI SPESA

Il bilancio 2014 tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa introdotte con D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/10, delle disposizioni introdotte con D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, delle disposizioni di cui alla Legge 228/2012 art.1, comma 141, D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 e D.L 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Dette disposizioni risultano applicabili all'Ente Nazionale Risi in virtù del rinvio alle amministrazioni contenute nell'elenco pubblicato dall'ISTAT in G.U. (da ultimo G.U. 210 del 10/09/2014) sulla base dell'art. 1, comma 3 della legge 31/12/2009 n. 196.

Gli articoli che hanno avuto un impatto sulla possibilità di effettuare spese sono i seguenti:

Art. 6 legge 122/2010 Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

I commi che riguardano specificatamente le spese sostenute dall'Ente sono i seguenti:

- comma 8: spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - contenimento della spesa nel 20% della spesa 2009;